



PER STRADE CATEGORIA F e DESTINAZIONI PARTICOLARI

LEGENDA SEGNALETICA STRADA		STRISCE LONGITUDINALI art.138 (art.40 Cod.Str.) DI SEGNALETICA ORIZZONTALE		
TRIANGOLO "DARE PRECEDENZA" Art.148 (Art.40 Cod. Str.)	ISCRIZIONE DI STOP Art.148 (Art.40 Cod. Str.)		- ‡ä	Strisce di margir della carreggiat Art.141 (Art.40 Cod.
† 100 † 100 † 100 †	STOP 3 + 2004	N CORRISPODENZA DI ACCESSI LATERALI	- ‡ॄ	Strisce di separazi dei sensi di marc Art.139 (Art.40 Cod.
↓ ▼ (TIPO E-F)	(TIPO E-F)		– ‡રૂ	Strisce di separazi dei sensi di marc continue Art.139 (Art.40 Cod.
UBICAZIONE SEGNALI LATERALI	STRISCE TRASVERSALI Art.144 (Art.40 Cod. Str.)	300 300	– ‡ફ	Strisce di separazi nei tratti con velo non superiore a 50 e di delimitazion corsie di accel. e c Art.139 (Art.40 Cod.
Art.81 (Art.39 Cod. Str.)	55	+ 150 + + 100 +	- ‡≨	Strisce di guido sulle intersezion Art.143 (Art.40 Cod.
		+100+100+100+	• ‡2	Strisce di margir della carreggiato in corrispondenza accessi laterali Art.141 (Art.40 Cod.
Oliginal State of the State of				
0.30 ≤ a ≤1.00 b ≥ 0.50 1.20 ≤ c ≤ 1.80 c ≥ 2.20 In caso di transito pedonale				

Sará cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4).

NOTA 2

La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, cha ha il compito di apporre e manutenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apportando le integrazioni che dovesse ritenere opportuno.

NOTA 3 - BARRIERE DI SICUREZZA

Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:

a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivio misto", modalità di parriere di sicurezza distanti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto, (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).

b. l'estensione di ciascuna delle barriere riportata in progetto è da intendersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estete al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvvigionata.

c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'agginello (dm 04-11-2001); in alternativa vamno installate barriere per le quali l

NOTA

I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art. 80. - Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.s.)).

Le dimensioni dei segnali di preavviso e conferma, nonché di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinate dall'altezza delle lettre commisurate alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominante e dal numero delle iscrizioni, secondo le norme riguardanti la segnaletica di indicazione (tabelle II.16, II.17, II.18, II.19, II.20, II.21 che fanno parte integrante del presente regolamento) (Art.80 comma 7).





